Determinazione n. 14/2002

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 26 marzo 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 19 dicembre 1979, con il quale l'Ente nazionale delle sementi elette è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1999 e 2000, nonchè le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento all'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dottor Egidio Alagna e, sulla sua propsta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1999 e 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione, come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1999 e 2000 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale delle sementi elette, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Egidio Alagna — *f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE (ENSE)* PER GLI ESERCIZI 1999 E 2000.

SOMMARIO

Premessa. - Normativa. - Struttura e attività dell'ENSE. - Organi. - Disponibilità finanziarie. - Personale. - Situazione dei programmi di ricerca. - L'attività di promozione e di divulgazione. - Bilanci e consuntivi. - Conto finanziario. - Situazione amministrativa. - Situazione patrimoniale. - Conto economico. - Conclusioni

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito – a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette (ENSE), per gli esercizi 1999 e 2000, nonchè sui più significativi fatti di gestione intervenuti sino alla data corrente.

La Corte ha riferito, da ultimo, sul controllo effettuato relativamente agli esercizi 1996-1997-1998 con referto allegato alla determinazione n.57 del 1999 (Cfr. Atti Parlamentari XIII legislatura Doc. XV, N. 222), alla quale si fa riferimento per il suddetto periodo.

Normativa

L'Ente Nazionale per le Sementi Elette, svolgeva, per delega del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, i compiti derivanti dall'applicazione delle norme che disciplinano la produzione, la commercializzazione e la certificazione dei prodotti sementieri.

L'emanazione del decreto legislativo n. 454 del 29 ottobre 1999 che attua la riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ha altresì disposto il riordino dell'Ente.

Per comprendere l'importanza del decreto legislativo citato è necessario un breve excursus sulla normativa che ha interessato l'Ente dalla sua costituzione ad oggi.

L'Ente Nazionale delle Sementi Elette, con sede in Milano, è stato costituito, su iniziativa di alcuni istituti di credito l'11 settembre 1954, con personalità giuridica riconosciuta dal D.P.R. 1461 del 12.11.1955.

L'art. 23 della legge 25 novembre 1971, n. 1096 (modificato e integrato dalla legge 20 aprile 1976, n. 195) che ha disciplinato l'attività sementiera, ha riconosciuto l'Ente come soggetto pubblico, sottoponendolo alla vigilanza del Ministero competente.

Con DM 17 febbraio 1972 e DM 2 novembre 1976, l'Ente ha ottenuto la delega per i controlli e le analisi concernenti le sementi di specie agricole, nonché le sementi per le specie ortive.

La legge 4 dicembre 1993, n. 491. istitutiva del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali in luogo del soppresso Ministero dell'Agricoltura e Foreste, aveva previsto (art. 6, I comma lett. c), il riordino degli enti vigilati dallo stesso Ministero.

Il d.lgs. 4 giugno 1997, n. 143, di soppressione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, ed istitutivo del Ministero per le politiche agricole, ha disposto all'art. 3 lo scioglimento di tutti gli enti sottoposti alla vigilanza dello stesso a decorrere dalla "data di entrata in vigore dei decreti legislativi di soppressione, accorpamento, riordinamento e trasformazione", da adottarsi ai sensi degli artt. 11, 14, 18 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Di qui il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 che, nell'attribuire autonomia scientifica statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria all'Ente, ha conferito allo stesso nuovi e più impegnativi compiti ed ha individuato organi innovativi sia sotto il profilo delle attribuzioni che per quanto concerne la composizione dei collegi.

Con il decreto delegato in esame, oltre gli aspetti di fondamentale rinnovamento, si prende atto dell'affidamento all'Ente di più ampi compiti di controllo in campo sementiero.

La decisione 98/320/CE del 27 aprile 1998 aveva, comunque, autorizzato gli Stati membri ad adottare un nuovo esperimento nell'ambito della certificazione delle sementi, esperimento che durerà fino all'anno 2002, per verificare se il ricorso a campionamento ed analisi effettuati da laboratori di ditte sementiere abilitate, e sotto la supervisione dell'Ente, potessero costituire una valida alternativa al tradizionale regime di certificazione ufficiale.

Già il d.m. 24 agosto 1999 n. 347 aveva recepito, sull'esperimento comunitario, le alternative al tradizionale sistema di certificazione, attraverso l'accreditamento di tecnici e strutture delle ditte sementiere in modo che, con maggiore tempestività, si potevano, sotto il controllo degli enti certificatori, ottenere più ampi margini di produttività.

All'accreditamento si affianca l'esperimento sull'autocertificazione delle colture visitate direttamente dai tecnici delle ditte in possesso di specifici requisiti, e alle disposizioni della circolare 3 agosto 2000, n. 9 del Ministero delle Politiche agricole e forestali, con la quale si codificano i casi in cui, sotto controllo ufficiale, le ditte sementiere possono completare con l'apposizione dei necessari dati variabili i cartellini di certificazione.

Struttura e attività dell'ENSE

La struttura dell'ENSE è articolata in otto Unità Organiche.

Gli Uffici centrali sono costituiti da:

- Affari generali, cui spetta, tra l'altro, il coordinamento dell'attività tecnica, avvalendosi a tale scopo di un'azienda agricola in Tavazzano

- Servizi Amministrativi, cui spettano, tra l'altro, le verifiche di carattere amministrativo.

Il laboratorio di Tavazzano è quello che spicca per importanza e oltre ad analizzare la maggior parte dei campioni, è sin dal 1969 accreditato presso l'ISTA, International Seed Testing Association con sede in Zurigo, e conseguentemente abilitato a rilasciare certificazioni valide per gli scambi internazionali.

Le Unità operative hanno competenze territoriali definite dal Consiglio di amministrazione. Oltre alla sede centrale di Milano, le altre sezioni variamente dislocate sul territorio nazionale sono Verona, Bologna, Battipaglia, Palermo, che a loro volta hanno alle loro dipendenze sezioni, laboratori e centri agricoli.

E' inoltre operativo dal 1° aprile 2000 e fa capo alla Sezione di Battipaglia, l'Ufficio di Foggia, la cui attivazione si è resa necessaria per un rapporto più stretto con le zone in cui attualmente è più sviluppata la produzione e la lavorazione del grano duro.

L'attività dei laboratori si estrinseca essenzialmente nell'analisi finalizzate all'attività certificativa che viene svolta sia direttamente dai laboratori dell'Ente sia, su suo incarico, da parte di laboratori universitari, quali quello di Bologna e di Pisa, previa stipula di apposita convenzione.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alle analisi eseguite nelle campagne (1° luglio–30 giugno) dal 1997/98 alla campagna 1999/00.

campagna	Tot.Analisi A)	Analisi ENSE B)	Analisi esterne C)	%
1997-98	32.520	31.573	947	97,09
1998-99	35.352	34.888	464	98,68
1999-00	36.024	34.938	1.086	96,99

Nei momenti di punta, ai fini della certificazione, si è fatto ricorso a laboratori convenzionati (Università di Bologna e di Pisa). Va comunque considerato, che il 99% circa delle analisi per la certificazione è stato effettuato dai laboratori dell'Ente nella campagna 1998-99 e il 97% circa nella campagna 1999-00, confermando come nelle precedenti campagne, la tendenza dell'Ente a ridurre il ricorso a strutture esterne.

Al di fuori di quella ufficiale, inoltre l'Ente ha svolto un'attività di analisi di campioni su richiesta di privati o di altri Enti. In particolare 6.564 per la campagna 1998-99 e 7.736 per la campagna 1999-00, dimostrando una costante progressiva crescita e contribuendo in tal modo, ad integrare le fonti di entrata.

Le tabelle che seguono esprimono le estensioni territoriali destinate alla produzione di sementi, sottoposte controllo ufficiale e le quantità di sementi oggetto di cartellinatura.

SUPERFICI UFFICIALMENTE CONTROLLATE PER LA PRODUZIONE DI SEMENTI

(ETTARI)

GRUPPI DI SPECIE	1998	1999	2000
FRUMENTO DURO	136.244,44	131.478,82	138.790,46
FRUMENTOTENERO	28.685,31	25.419,89	23.808,53
RISO	13.175,15	13.165,90	12.759,66
FORAGGERE	28.466,55	36.349,96	30.066,05
ALTRE SPECIE	28.745,10	22.828,80	20.396,79
TOTALE	**235.316,55**	**229.243,37**	**225.821,49**

Viene evidenziato nel 1999 una diminuzione del 2,6% rispetto al 1998 della superficie controllata e nel 2000 dell'1,5% rispetto al 1999.

Di questa il 57% (131.478 ettari sul totale) nel 1999 e il 62% (138.790 ettari sul totale) nel 2000 si riferisce al grano duro.

QUANTITATIVI DI SEMENTI DI SPECIE OGGETTO DI CARTELLINATURA UFFICIALE

(TONNELLATE)

GRUPPI DI SPECIE	1997-98	1998-99	1999-00
FRUMENTO DURO	329.922,749	364.464,556	403.711,54
FRUMENTOTENERO	110.238,280	114.869,195	106.798,80
RISO	49.548,888	49.435,800	49.108,01
FORAGGERE	17.616,663	20.786,343	21.643,64
ALTRE SPECIE	93.883,279	89.432,146	87.495,66
TOTALE	**601.209,859**	**638.988,040**	**668.757,64**

Nel 1999 i quantitativi certificati sono aumentati rispetto al precedente anno del 5,9% raggiungendo il massimo storico di 638.988,040 tonnellate, ulteriormente incrementati del 4,7% nel 2000 raggiungendo 668.757,64 tonnellate.

Organi

Lo Statuto, per il periodo considerato, è rimasto quello di cui al D.P.R. 586 del 20 aprile 1981 modificato agli artt. 6-7-8- dal DPR 17 giugno 1985 n. 698 in attesa della nomina degli Organi ordinari di Amministrazione di cui al d.lgs 29 ottobre 1999 n. 454.

Esaurito il mandato del Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 1999, e ultimata la prorogatio ai sensi di legge, in data 19 dicembre 1999, l'Ente è rimasto privo degli Organi di Amministrazione fino al 17 marzo 2000, data nella quale è stato nominato il Commissario straordinario a cui sono stati affidati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Ciò ha comportato negative incidenze sulle iniziative dirette ad avviare azioni di carattere strategico, deliberare provvedimenti a medio termine, come, ad esempio, l'aggiornamento delle tariffe di certificazione, e adottare l'adeguamento delle piante organiche alle nuove esigenze operative (si rinvia alla esposizione sul personale).

Situazione questa che dovrebbe cambiare in considerazione che, nell'anno 2001, sono intervenuti i provvedimenti di nomina del Presidente dell'Ente, del Consiglio di Amministrazione (insediatosi il 6.6.2001) e del Collegio dei revisori.

Tra l'altro il nuovo Statuto e i regolamenti di organizzazione e funzionamento, e contabile – per i quali si fa rinvio ad un successivo referto - sono stati approvati in data 23.11.01, e quindi entro il termine previsto di sei mesi per la loro definizione.

Organi dell'Ente, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 29 ottobre 1999 n. 454 e dell'art. 9 dello Statuto approvato nel novembre 2001 sono:

- il Presidente,
- il Consiglio di amministrazione,
- il Collegio dei revisori dei conti .

Il Presidente (art. 14, co. 2 d. lgs. 454/1999 – Statuto artt. 10-11)

La nomina del Presidente è effettuata secondo la procedura dell'art. 6 del d.lgs. 204/98, tra personalità di alta qualificazione scientifica, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per le Politiche agricole e forestali, sentite le commissioni parlamentari competenti.

Il Presidente dura in carica quattro anni, ed ha la rappresentanza legale dell'ente, sovrintende al suo funzionamento e vigila sulla esecuzione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23.2.2001 è stata perfezionata la nomina del Presidente dell'ENSE.

Il Consiglio di amministrazione (art. 14, co.3, d.lgs. 454/99 – Statuto artt. 12-13-14)

Il Consiglio di amministrazione esercita tutte le funzioni di indirizzo dell'attività dell'Ente, e definisce gli obiettivi, e le priorità dei programmi da attuare.

Esso è composto, oltre che dal Presidente, da sei consiglieri nominati con decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali, ai sensi di legge, fra i quali il Consiglio di Amministrazione elegge il Vice Presidente.

Alle sedute del Consiglio partecipa, con funzioni di segretario, il Direttore generale dell'Ente.

In data 18 aprile 2001 è intervenuto il decreto ministeriale di ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, per la durata di un quadriennio decorrente dalla data di insediamento, ovvero, come detto, dal 6.6.2001.

Il Collegio dei revisori (art. 14, co.4, d.lgs. 454/99 – Statuto artt. 16-17)

Il collegio dei revisori esplica il controllo sull'attività dell'Ente, ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati con decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali.